

Gualterio « de Puteobonello », console di Milano, dà ad Alberto « de Castelseprio », cappellano della chiesa di S. Marziano di Sesto Ulteriano, il corporale possesso di tutti i beni, delle terre e delle vigne della detta chiesa. Ricobono « filius quondam Alberti de Bribio de burgo foris porte Romane notarius ».

Originale, cart. 417.

80. 1223 aprile 9, domenica, Lonate Ceppino « in domo iamscripti Agustinii »

Monaco, figlio di Pancia « Amizoti » di Castelseprio, permuta con Agostino figlio del fu Cazula di Lonate Ceppino alcuni immobili siti nel territorio di Lonate Ceppino ricevendo in cambio due appezzamenti di terra siti nel territorio di Lonate Ceppino.

Corrado « iudex filius Iohannis Iudicis de loco Bollate de Seprio ».

Originale, cart. 165.

81. 1223 agosto 26, sabato, Milano « in consulatu Mediolani »

Ruffino « de Cumis », console di giustizia di Milano, stabilisce che si debbano dare al prevosto di S. Lorenzo tutti i beni di Pagano « Bussori » di Lacchiarella fino all'estinzione del debito contratto dal detto Pagano.

Petrazio « de Vinago » « consul et iudex » sottoscrive.

Guglielmo « Aperioculus » « iudex et consul » sottoscrive.

Guglielmo « filius quondam ser Anselmi de Garbaniate de parochia Sancti Petri intus Vineam notarius sacri palatii ad officium camere constitutus » sottoscrive.

Anselmo « filius ser Garitiani Fitiarii civitatis Mediolani notarius ac missus regis » scrive.

Originale, cart. 266.

82. 1225 febbraio 18, martedì, Milano « in canonica Sancti Nazarii »

Uberto « Villanus » di Milano, figlio del fu ser Arnolfo « Villani » di Milano, rinuncia a tutti i diritti a lui spettanti sulla chiesa di S. Marziano a Sesto Ulteriano.

Guidotto « filius quondam Nigri Bachi de burgo foris porte Romane notarius ».

Originale, cart. 417.

83. 1225 agosto 27, Tradate

Anselmo « de Bovo » di Tradate vende « ad libelum » alla chiesa di S.

Bartolomeo al Bosco due appezzamenti di terra siti nel territorio di Tradate.  
Guglielmo « iudex filius quondam Bubulci Rimperti de loco Tradate ».  
Originale, cart. 165<sup>14</sup>.

84. 1226 maggio 5, martedì, Tradate

Guglielmo « Bursus » di Tradate vende « ad proprium » alla chiesa di S. Bartolomeo al Bosco un appezzamento di terra sito nel territorio di Tradate.  
Guglielmo « iudex filius quondam Bibulci Rimperti de loco Tradate ».  
Originale, cart. 165.

85. 1227 gennaio 12, martedì, Tradate

Martino « de ser Pagano » di Castelseprio permuta con Pietro, prevosto della chiesa di S. Bartolomeo al Bosco, un sedime sito a « Lonate » ricevendo in cambio un campo sito a Lonate Ceppino.  
Guglielmo « iudex filius quondam Bubulci Rimperti de loco Tradate ».  
Originale, cart. 165.

86. 1227 febbraio 14, domenica, Tradate

Pietro, prete della chiesa di S. Bartolomeo al Bosco, investe « per massarium nomine libeli » Lorenzo « Medicum » di Tradate di tre appezzamenti di terra siti nel territorio di Tradate.  
Guglielmo « iudex filius quondam Bubulci Rimperti de loco Tradate ».  
Originale, cart. 165.

87. 1227 marzo 1, lunedì, Tradate

Guglielmo « Bucipus » e suo figlio Mainfredo vendono alla chiesa di S. Bartolomeo al Bosco quattro appezzamenti di terra siti nel territorio di Tradate.  
Giacomo « iudex » « filius quondam ser Anrici de Crena qui habitat in loco Tradate » sottoscrive.  
Guglielmo « iudex » « filius quondam Bubulci Rimperti de loco Tradate » scrive.  
Originale, cart. 165.

88. 1227 maggio 5, mercoledì, « ad locum ubi dicitur ad Burgo de Racrota »  
Conferma della vendita fatta da Pagano « Teginus » alla chiesa di S. Barto-

---

<sup>14</sup> Gli elementi della data non corrispondono, in quanto nel 1225 il 27 agosto cade di mercoledì, non di martedì.

lomeo al Bosco di tre appezzamenti di terra siti nel territorio di Lonate Ceppino.

Giacomo « iudex » « filius quondam ser Anrici de Crena de loco Tradate » sottoscrive.

Guglielmo « iudex » « filius quondam Bubulci Rimperti de loco Tradate » scrive.

Originale, cart. 165.

89. 1227 giugno 6, domenica, Tradate

Pietro, prevosto della chiesa di S. Bartolomeo al Bosco, investe « per massareziium » Landolfo « de [Cre]no », di Tradate, di un appezzamento di terra sito nel territorio di Tradate.

Guglielmo « iudex » « filius quondam Bubulci Rimperti de loco Tradate ». Originale, cart. 165.

90. 1227 luglio 11, Lonate Ceppino

Maifredo « de Sancto Rafaello », di Lonate Ceppino, vende « ad proprium » alla chiesa di S. Bartolomeo al Bosco due appezzamenti di prato siti nel territorio di Lonate Ceppino.

Guglielmo « iudex » « filius quondam Bibulci Rimperti de loco Tradate ». Originale, cart. 165<sup>15</sup>.

91. 1231 gennaio 3, Appiano « ad villam in domo ipsius quondam ser Iordani »

Maria, vedova di ser Giordano « de Villa », di Appiano, vende « ad proprium » ai fratelli Ugone, Guidone e Giovannibello, figli di Guglielmo « de Carbonate », di Appiano, a Ottazio « de Castello » e a Guidone, figlio del fu Alberto « de Villa », di Appiano, tutti i diritti che le spettano sui beni del marito.

Girardo « notarius » « filius quondam Ambrosii Iudicis habitator loci de Vogenzate » sottoscrive.

Zanebello « notarius et missus regis » sottoscrive.

Beltramo « notarius » « filius quondam Iohannisbelli Boldini de burgo Aplano » sottoscrive.

Ugone « notarius » « filius quondam Ruzinenti qui dicebatur de Carbonate » sottoscrive.

Copia semplice, cucita con altri atti, da copia di Lantelmino « notarius »

---

<sup>15</sup> Gli elementi della data non corrispondono, in quanto nel 1227 l'11 luglio cade di domenica, non di lunedì.

« filius quondam ser Durantis de Ripa notarii civitatis Mediolani porte Vercelline », cart. 165.

92. 1231 febbraio 9, domenica, Appiano

Ottazio « de Castello » e Corrado, figlio del fu Alberto « de Villa », vendono ai fratelli Ugone, Guidone e Giovannibello, figli del fu Guglielmo « de Carbonate », i diritti che essi avevano comprato da Maria, vedova del fu ser Giordano « de Villa ».

Guglielmo « notarius » sottoscrive.

Beltramo « notarius filius quondam Iohannisbelli Boldoni, qui habito in burgo Aplano » sottoscrive.

Ugone « notarius filius quondam Ruzienti qui dicebatur de Carbonate de loco Carbonate » scrive.

Copia semplice, cucita con altri atti, da copia di Lantelmino « notarius filius quondam ser Durantis de Ripa notarii civitatis Mediolani porte Vercelline », cart. 165.

93. 1231 febbraio 9, domenica, Appiano « ad portam castris superioris »

Uberto « Brozium » di Appiano, eletto arbitro nella controversia fra Ugone, Guidone e Giovannibello, figli del fu Guglielmo « de Carbonate », da una parte e Corrado, figlio del fu Alberto « de Carbonate » e Ottazio « de Castello » dall'altra, stabilisce che i detti Ottazio e Corrado non impediscano all'altra parte il godimento dei beni mobili e immobili appartenuti al fu ser Guglielmo e a Giordano, figli del fu Pietro « de Carbonate ».

Guglielmo « notarius » sottoscrive.

Beltramo « notarius filius quondam Iohannisbelli Boldoni de burgo Aplano » sottoscrive.

Ugone « notarius filius quondam Ruzienti qui dicebatur de Carbonate de loco Carbonate » scrive.

Copia semplice, cucita con altri atti, da copia di Lantelmino « de Ripa notarii civitatis Mediolani porte Vercelline », cart. 165.

94. 1231 maggio 18, domenica, (S. Bartolomeo), « in predicta [ecc]lexia »

Obizzo « de ser [...] urpo » « de loco Castilione » e suo figlio Corrado vendono « ad proprium » alla chiesa di S. Bartolomeo al Bosco la metà di dieci appezzamenti di terra siti nel territorio di Tradate.

Pietrobello « notarius filius Monarchi ser Pançie de Castroseprio » sottoscrive.

Guglielmo « iudex filius quondam Bubulci Rumperti de loco Tradate » scrive. Originale, cart. 165.

95. 1232 febbraio 11, mercoledì, (Milano) « in suprascripta canonica Sancti Laurentii ».

Guglielmo, prevosto della chiesa di S. Lorenzo Maggiore di Milano, permuta con Alberto « Serlotterius » di Milano quattro appezzamenti di terra siti nel territorio di Gorla Maggiore ricevendo in cambio sei appezzamenti di terra siti nel medesimo luogo.

Aramanno « filius quondam ser Martini Claravalli habitans ad Pontem Petrum in civitate Mediolani notarius domni Henrici imperatoris et missus domni Ottonis imperatoris ».

Originale, cart. 261.

96. 1232 febbraio 29, domenica, Tradate

Pietro, prevosto della chiesa di S. Bartolomeo al Bosco, investe « per massaregium » Ottobello e Pietro « Ferrarium » di Tradate di tredici appezzamenti di terra siti nel territorio di Tradate.

Guglielmo « iudex filius quondam Bubulci Rimperti de loco Tradate ».

Originale, cart. 165.

97. 1232 febbraio 29, Tradate

Pietro, prevosto della chiesa di S. Bartolomeo al Bosco, investe « per massaregium » Ottobello e Pietro « Ferrarium » di Tradate di alcuni appezzamenti di terra siti nel territorio di Tradate.

Guglielmo « iudex filius quondam Bubulci Rimperti de loco Tradate ».

Originale, cart. 165<sup>16</sup>.

98. 1232 marzo 31, mercoledì, Tradate « in domo Alberti Rimperti »

Pietro « Guidolus » di Tradate vende alla chiesa di S. Bartolomeo al Bosco tre appezzamenti di terra siti nel territorio di Tradate.

Guglielmo « iudex filius quondam Bubulci Rimperti de loco Tradate » scrive « iussu Petrobelli filii Monachi de Panzia de Castroseprio qui eam tradidit ».

Originale, cart. 165.

99. 1232 ottobre 13, Tradate

Pietro, prevosto della chiesa di S. Bartolomeo al Bosco, investe « per massaregium » Ottone « jenero » di Avasto « de Cost[ar]a » e Guglielmo « Mava » di Tradate di alcuni appezzamenti di terra siti nel territorio di Tradate.

---

<sup>16</sup> Gli elementi della data non corrispondono, in quanto nel 1232 il 29 febbraio cade di domenica, non di martedì.

Guglielmo « iudex filius quondam Bubulci Rimperti de loco Tradate ». Originale, cart. 165.

100. 1233 settembre 4, domenica, Tradate

Morando, figlio del fu Ferraro, con la madre Romana e la figlia Petra, tutti di Tradate, vende alla chiesa di S. Bartolomeo al Bosco alcune sue proprietà terriere site nel territorio di Tradate.

Guglielmo « iudex filius quondam Bubulci Rimperti de loco Tradate ». Originale, cart. 165.

101. 1234 febbraio 26, domenica, Tradate

Pietro, prevosto della chiesa di S. Bartolomeo al Bosco, investe « per massarizium » Guglielmo « de Strena » di Tradate di cinque appezzamenti di terra siti nel territorio di Tradate.

Guglielmo « iudex filius quondam Bubulci Rimperti de loco Tradate ». Originale, cart. 165.

102. 1234 marzo 1, mercoledì, Tradate

Pietro, prevosto della chiesa di S. Bartolomeo al Bosco, investe « per massarizium » Zanebono « Rizanum » di un appezzamento di terra sito nel territorio di « Peveranzio ».

Guglielmo « iudex filius quondam Bubulci Rimperti de loco Tradate ». Originale, cart. 165.

103. 1234 ottobre 29, domenica, Tradate

Boneto « de Bono » di Tradate vende « ad proprium » alla chiesa di S. Bartolomeo al Bosco un appezzamento di terra sito nel territorio di Tradate.

Guglielmo « iudex filius quondam Bubulci Rimperti de loco Tradate ». Originale, cart. 165.

104. 1235 maggio 18, venerdì, Tradate

Giacomo « de Crena », di Tradate, vende alla chiesa di S. Bartolomeo al Bosco un appezzamento di terra sito nel territorio di Tradate.

Guglielmo « iudex filius quondam Bubulci Rimperti de loco Tradate ». Originale, cart. 165.

105. 1235 novembre 12, lunedì, Milano « in domo illius domini cimiliarche »

Ugone « de Settara », cimiliarca del clero metropolitano di Milano, investe « nomine locationis » Ambrosetto, figlio del fu Pietro « Spatari », di Milano,

di una casa di sua proprietà sita nel territorio della parrocchia di S. Stefano alle Fonti.

Bellotto « filius quondam Laurentii de Plaza notarius ac missus domni Ottonis imperatoris contrate de Maniago civitatis Mediolani ».

Originale, cart. 234.

106. 1236 agosto 8, (Milano) « infra ipsam canonicam »

Enrico, prevosto della chiesa di S. Tecla di Milano, vende « ad libellum » a Oxina, figlio di ser Guglielmo « de Oxa » di Milano, tre appezzamenti di terra siti nel territorio di Paullo.

Manca la sottoscrizione notarile.

Copia semplice coeva, cart. 188.

107. 1236 novembre 25, martedì, Tradate

Viterna, vedova del fu Pietro « Cervi » di Tradate, insieme con il figlio Pietro, vende alla chiesa di S. Bartolomeo al Bosco un sedime con annessi sito nel territorio di Tradate.

Guglielmo « iudex filius quondam Bubulci Rimperti de loco Tradate ».

Originale, cart. 165.

108. 1237 febbraio 26, Tradate

Aliprando « Mancenarius » di Castelseprio investe la chiesa di S. Bartolomeo al Bosco di una somma di denaro e di tutti i diritti provenienti da un terreno.

Guglielmo « iudex filius quondam Bubulci Rimperti de loco Tradate ».

Originale, cart. 165<sup>17</sup>.

109. 1239 agosto 20, (Milano) « in monasterio Sancti Celsi »

Guido « Stampa » e Florio « de Riboldo », procuratori della chiesa di S. Lorenzo di Milano, investono « nomine locationis sive massaritii » Giovanni « de Rancate » di un prato sito a Quinto Stampi.

Corrado « filius Ambrosii de Lomacio porte Ticinensis de contrada Sancti Systi notarius sacri palatii ».

Originale, cart. 270.

110. 1240 dicembre 13, giovedì, (Milano)

Ottone e Giovanni, ostiarii della chiesa di S. Tecla, chiedono e ottengono

---

<sup>17</sup> Gli elementi della data non corrispondono, in quanto nel 1237 il 26 febbraio cade di giovedì, non di mercoledì.

da Fulcone « de Dervio », arciprete di S. Maria Maggiore di Milano, delegato dell'arcivescovo, che Ugone « Albertum », canonico di S. Tecla, dia loro quattro moggi di biada e dodici soldi di terzioli.

Corrado « notarius filius ser Lafranci de Nusegro de burgo Varisio ».  
Originale scritto con altri atti sulla stessa pergamena, cart. 149.

111. 1241 maggio 25, sabato, Milano « in canonica maioris ecclesie Mediolani in domo domini Basegi de Basilica Petri ordinarii Mediolani »

Ottone « Maragalia », ostiario della chiesa di S. Tecla a Milano, chiede e ottiene da Basego « de Basilia Petri », delegato di Gregorio « de Montelongo », che Ugone « Albertum », canonico della detta chiesa, gli dia quattro moggi di mistura di segale e miglio e dodici soldi di terzioli per il servizio da lui prestato presso la detta chiesa.

Alberto « filius Iacobi de Baradello qui habito in Verzario notarius sacri pallatii ».

Originale, cart. 149.

112. 1241 settembre 12, giovedì

Lanfranco « de Amizago », servitore del comune di Milano, per ordine di Montenarico « Boxii » di Milano, fa consegnare le terre di proprietà della chiesa di S. Maria Maggiore di Milano ad Affori.

Manca la sottoscrizione notarile.

Copia semplice coeva, cart. 223.

113. 1243 febbraio 11, mercoledì (Milano)

Gregorio « de Montelongo », legato apostolico, revoca una taglia imposta al capitolo della chiesa di Milano.

Vasallo « filius quondam ser Rugerii Patiarri infrascripte civitatis porte Nove de parrocchia Sancte Margarite in Carrubio notarius ac regis missus ».

Originale, cart. 149.

114. 1243 marzo 29, domenica, « (Casate) in qualibet predictarum petiarum terre »

Lanfranco « de Amezago », servitore del comune di Milano, per ordine di Lanterio « de Concorezo », console di Milano, dà corporale possesso a Rogerio « Sguaxio », canonico dei decumani di Milano, di due appezzamenti di terra a campo siti nel territorio di « Casate ».

Giovanni « filius Martini Sgiancardi de burgo Canturio et contrata Campo [...] ndi notarius ».

Originale, cart. 215.



115. 1245 settembre 6, mercoledì, (Milano) « in domo illius presbiteri »

Il prete Menaxio, « benefitialis » della chiesa di S. Vittore a Porta Romana, investe « per massaricium » Pietrobello « de Pairana », di Milano, di dieci pertiche di vigna site nella braida della detta chiesa in località « ad Cassinam Thome » fuori Porta Romana.

Burro « filius quondam Iohannis Spigorezi contrate Brolii civitatis Mediolani notarius » roga.

Andriotto « filius suprascripti Burri Spigorezii de contrata Brolii suprascripte civitatis notarius » scrive.

Originale, cart. 448.

116. 1245 settembre 6, mercoledì, (Milano) « in domo illius presbiteri »

Il prete Menaxio, « benefitialis » della chiesa di S. Vittore a Porta Romana, investe « per massaricium » Zanebello « de Morenzono », di Milano, di un appezzamento di terra a vigna sito nella braida della detta chiesa in località « ad Cassinam Thome » fuori Porta Romana.

Burro « filius quondam Iohannis Spigorezii contrate Brolii civitatis Mediolani notarius » roga.

Andriotto « filius suprascripti Burri Spigorezii de contrata Brolii suprascripte civitatis notarius » scrive.

Originale, cart. 448.

117. 1249 ottobre 20, mercoledì, (Milano) « in suprascripta canonica »

Bonifacio « Ferrarius », canonico di S. Ambrogio, dichiara di aver ricevuto da Corrado « de Ferrara », canonico di S. Ambrogio, il denaro dovutogli per una casa da lui venduta al detto Corrado.

Durante detto « de Ripa » « notarius filius quondam Girardi civitatis Mediolani de burgo porte Vercelline ».

Originale, cart. 128.

118. 1250 gennaio 31, lunedì, Milano « in curia archiepiscopatus Mediolani »

Giovanni « de Alcate », vicario dell'arcivescovo di Milano, sentenza in favore di Ottone « de Uglono » e Giovanni « de Viniate », ostiarii della chiesa di S. Tecla, nella lite che essi hanno con la detta chiesa.

Maifredo « de Arzago » « vicarius domni archiepiscopi Mediolani » sottoscrive.

Croto « filius quondam ser Roberti de Pescina notarius civitatis Mediolani de parochia Sancti Euxebii » scrive.

Originale scritto con altri atti sulla stessa pergamena, cart. 149.

119. [1250] giugno 16, Milano

Gregorio « de Montelongo », legato della sede apostolica, rende noto che il clero milanese deve pagare la propria quota delle provvisioni.

Copia semplice coeva cucita con altri atti, cart. 149.

120. 1250 luglio 5, martedì, (Milano) « in suprascripta ecclesia Sancte Marie que est in domo predictarum sororum »

I canonici della chiesa di S. Lorenzo confermano alle suore di S. Maria della Vittoria, della parrocchia di S. Lorenzo, la concessione di seppellire presso la detta chiesa di S. Maria della Vittoria le persone che lo desiderino in cambio di un quarto dei proventi delle sepolture.

Alberto « Zanonus » « filius quondam Iohannis Zanonis de contrata Sancte Marie Mediolani notarius et regis missus ».

Originale, cart. 263.

121. 1251 maggio 9, martedì, Milano « in canonica ecclesie Sancte Teclæ »

L'abate Marco, prevosto della chiesa di S. Tecla di Milano, investe « ad massaricium » Pagano « Olivarium » e Martino « de Balscino » di Sesto S. Giovanni di dieci appezzamenti di terra siti nel detto luogo.

Alberto « filius quondam Guillelmi Draxia porte Horizontalis notarius ac missus ».

Originale, cart. 178.

122. 1252 gennaio 7, domenica, Milano « in canonica maioris ecclesie Mediolani »

Michele « Capellus », nunzio e vicario del cardinale Ottaviano, assolve la chiesa di Milano dal pagamento di ogni taglia che venga imposta dal detto cardinale.

Guifredo « filius ser Bonardi Bazi de Modoecia notarius ac officialis domni cancellarii Mediolani ».

Originale cucito con altri atti, cart. 149.

123. 1252 marzo 1, venerdì, Lonate Ceppino « in platea »

Pietro, prevosto della chiesa di S. Bartolomeo al Bosco, permuta con Oldrato « de Cairate » alcuni appezzamenti di terra siti nel territorio di Lonate Ceppino ricevendo in cambio alcuni appezzamenti siti nel detto luogo.

Giacomo « notarius filius quondam ser Anrici de Crena de loco Tradate ».

Originale, cart. 165.

124. 1252 marzo 4, lunedì, Lonate Ceppino